



Movimento di Cooperazione Educativa

Newsletter N. 05 | Ottobre 2018



PER UN NUOVO VOLO

INDICE

Per utilizzare questo indice interattivo devi [visualizzare la mail nel tuo browser](#).
Per farlo [clicca qui](#).

Se si vuole accedere direttamente a una rubrica o a un singolo testo di una rubrica senza scorrere l'intera news cliccare nell'indice sul titolo relativo.

DALLA SEGRETERIA

- [Verbale coordinamento 2018](#)

- Giornate di studio Genova 'i 4 passi'
- Lettera sede
- Crowdfunding sede MCE + scheda crowdfunding (link)

VITA ASSOCIATIVA

- Tour e altro + scheda tour (link) + locandina (link) + mappa (link)
- Gruppo Napoli Tour pedagogico
- Gruppo Roma Tour pedagogico
- Gruppo Firenze
- Gruppo Mestre Giornata formativa + Dritti nei diritti
- Gruppo Piacenza Iniziative del gruppo + Caccia alle notizie positive + link 'Libertà'
- Gruppo Bologna
- Gruppo Padova

DIBATTITO

- Lettera sui compiti per casa + copertina libro (link)

RICERCA E FORMAZIONE

- Stage 'Metamorfosi' Cantieri Foligno
- Incontro gruppo lingua + Manifesto 'EDUCARE ALLA PAROLA' (link sito con petizione)
- Gruppo nazionale zerosei
- Per un gruppo di matematica (link)
- Storia e territorio

COMUNICAZIONE ed EDITORIA

- Indice CE n. 4
- Presentazione libro "Narrare la Scuola"

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

- Proposta bibliografia 'Libri di tutti i colori'

MIUR E POLITICA SCOLASTICA

- Perché un tavolo + Cartolina (link) + Manifesto 'SALTAMURI' (link al sito)
- Lettera alle scuole (link)
- Lodi e Monfalcone (link)

FIMEM

- Emissione francobolli Freinet + Proposte (link) + Mail art (link)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

- [La lettera di Galileo](#)
- [News laicità \(link\)](#)
- [Non ho parole \(link copertina\)](#)

[Torna all'indice](#)

DALLA SEGRETERIA

VERBALE COORDINAMENTO 2018

Roma, 1 settembre 2018

Il giorno sabato 1 settembre 2018, alle ore 9,30 presso la sede del CESV, via Liberiana 17, si è riunito il coordinamento nazionale del MCE per discutere il seguente

ODG:

1) Inizio lavori: saluti, introduzione della segreteria nazionale e presentazione dei lavori.

2) Stato di salute dei gruppi cooperativi territoriali e nazionali – Check list

3) Gruppi sulla “salute” dell’associazione:

·uso della Carta del Docente e corsi in piattaforma Sofia (coordinano Anna D’Auria e Giancarlo Cavinato)

·procedura amministrativa delle formazioni (coordinano Luca Randazzo e Marco Pollano)

·attività dei gruppi: rilascio ricevute e codice fiscale (coordinano Memi Campana , Maria Antonietta Ciarciaglini, Rosy Fiorillo)

4) Piano annuale attività MCE:

·Assemblea 2019;

·Giornate di studio;

·Tour Pedagogico politico: *Da sud, dai sud: a scuola di sessantotto per un mondo diverso*

6) Stato dell’opera acquisto nuova sede nazionale: formalizzazione gruppo cooperativo di supporto – stato campagna di finanziamento e ulteriori iniziative.

7) Implementazione e diffusione dei “*4 passi a scuola per una Pedagogia dell’emancipazione*”- fascicolo documentario e supporto ai gruppi - valigetta pedagogica - formazioni MCE

8) Politica scolastica: impegni MCE e prospettive

9) Strumenti di comunicazione; prospettive editoriali; sito e collana on line

Presiede la riunione il segretario nazionale Giancarlo Cavinato, funge da segretario verbalizzante Rosy Fiorillo

Presenti: 50 iscritti al MCE (all.1 foglio firme presenze). Sono presenti i gruppi territoriali di Ancona, Bari, Cagliari, Chieti, Conegliano, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Gruppo vesuviano, Palermo, Parma, Pinerolo, Pisa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Umbria, Mestre Venezia, Udine, Roma, Pesaro.

Al termine delle operazioni di accoglienza, registrazione e rimborso per i partecipanti-delegati al coordinamento si procede al punto 1

1) Inizio dei lavori

Saluti e introduzione da parte del segretario nazionale

(all. 2 report sullo stato associativo dell'associazione)

Giancarlo Cavinato elenca brevemente le linee di ricerca-azione del Movimento:

- l'ambito PEDAGOGICO che attualmente riguarda il fascicolo sui 4 passi;
- la POLITICA scolastica attraverso le campagne attivate dal Mce (ius soli, ero straniero...) e i rapporti con altre associazioni (bambini migranti, la marcia per la pace Perugia-Assisi...);
- la RICERCA all'interno dei gruppi e a livello nazionale (rinascita di un gruppo lingua);
- la FORMAZIONE.

Tra le altre cose, il coordinamento ha lo scopo di consentire lo scambio, l'interazione e lo stato dei gruppi territoriali e nazionali

2) Stato di salute dei gruppi cooperativi territoriali e nazionali – Check list

Luca Randazzo introduce l'ipotesi di organizzazione del lavoro sullo stato di salute dei gruppi territoriali, lo scopo è di mettere in rete le esperienze dei gruppi e metterle a disposizione degli altri, attraverso l'individuazione di punti di forza e di debolezza.

Spiega lo strumento check list pensato per la rilevazione autovalutativa da parte di ogni gruppo e per la messa in rete di proposte e esperienze. Divisione in gruppi e illustrazione dello strumento check list, con solo indicatori e spazio per ulteriori indicatori. Viene consegnata anche la check list con descrittori come esempio. Lo scopo è di mettere a punto lo strumento in maniera collettiva e condivisa; il modello definitivo, dopo essere stato condiviso, verrà inviato successivamente via mail per la compilazione.

Rientro in plenaria.

Restituzione breve, da parte dei gruppi di ricerca nazionale. Relazione Clarissa Romani del gruppo ricerca didattica musicale. I restanti suggerimenti e le riflessioni emerse dai gruppi di discussione verranno consegnati alla segreteria alla fine dei lavori per consentire la sintesi.

Donatella Merlo interviene come responsabile del sito. Trova utile e significativo il lavoro di confronto sulla check list perché si sono esplicitati gruppi nazionali che ancora non compaiono sul sito. A livello personale propone la costituzione di un gruppo nazionale matematica. Ha elaborato una proposta personale operativa,

partendo da *Il testo libero di matematica* di Le Bohec.

Domenico Canciani evidenzia le difficoltà emerse nel gruppo di discussione riguardo la compilazione del modello. La difficoltà nasce dal dover effettuare una scelta sui descrittori, barrando una casella che indica una scala. Il suggerimento metodologico è di lasciare quanto più possibile risposte aperte.

Giancarlo Cavinato ha rilevato differenze sostanziali all'interno dei gruppi e il conseguente rischio di isolamento.

3) gruppi sulla “salute” dell’associazione

I delegati si dividono in gruppi, decidendo, sulla base delle necessità di approfondimento legate alla propria esperienza, a quale gruppo di discussione partecipare.

·uso della Carta del Docente e corsi in piattaforma Sofia (coordinano Anna D’Auria e Giancarlo Cavinato)

·procedura amministrativa delle formazioni (coordinano Luca Randazzo e Marco Pollano)

·attività dei gruppi: rilascio ricevute e codice fiscale (coordinano Memi Campana , Maria Antonietta Ciarciaglini, Rosy Fiorillo)

--- pausa pranzo ---

4) Piano annuale attività MCE

Giancarlo Cavinato

- Assemblea nazionale 2019.

Non ci sarà il rinnovo cariche.

Da stabilire dove, quando (dopo febbraio) e il tema. La forma sarà di assemblea laboratorio, quindi è possibile l'esonero per formazione.

Salvatore Maugeri dichiara la disponibilità del gruppo fiorentino ad ospitare l'assemblea.

Marco Pollano sottolinea la differenza di trattamento da parte dell'istituto Gould rispetto agli scorsi anni. Durante l'ultima assemblea si sono verificate incomprensioni con i gestori. Sollecita la possibilità di esplorare altri luoghi.

Anna D'Auria chiede che una persona del gruppo di Firenze si occupi di tenere i contatti tra segreteria e gestori dell'istituto per la logistica e la definizione degli spazi a nostra disposizione attraverso un contratto più preciso.

Giancarlo Cavinato: per l'assemblea sono necessari: uno spazio per la plenaria, quattro spazi per i laboratori, la possibilità di consumare una cena cooperativa e la possibilità di utilizzare supporti tecnologici.

Giancarlo propone un TEMA per la prossima assemblea: *Antidoti al sovranismo psicologico*. Dal punto di vista pedagogico: come nella scuola possiamo reagire a queste forme, creando possibilità di apertura e di cambiamento di punto di vista?

- Saluto di Claudio Tosi a nome del centro servizi per il volontariato che accoglie il coordinamento mce e del Cemea. Rinnova la disponibilità a collaborare e a fornire supporto al mce anche attraverso i progetti di servizio civile nazionale.-

Anna D'Auria: Il MCE deve essere presente dal punto di vista politico, pedagogico

ed educativo per contrastare la deriva sovranista, individualista (v. manifestazione Bambini Migranti 3 settembre)

Salvatore Maugeri: fa orrore la costituzione del ministero della famiglia e della disabilità. Un titolo "Diverso da chi?" ingloba tutti, tutti i "diversi"

Memi Campana: Concorda con Giancarlo e Anna. Qualche riserva sull'uso della parola Sovranismo che può cadere in strumentalizzazioni. Non si può non affrontare la regressione culturale del paese, il regime illiberale in cui ci troviamo che ci porta verso principi fascisti che devono essere premessa per le nostre riflessioni sul nostro ruolo. Il senso stesso della pedagogia è la genitorialità: ogni generazione è generatrice della generazione successiva.

Poci: ad oggi le parole sono Confini e Ponti, una scuola che non costruisce muri ma ponti. Il punto deve essere il contrasto all'assuefazione che si sta creando, bisogna ragionare sul fatto che in Italia non c'è abbastanza contrasto alle pratiche arroganti governative. Le arroganze sono sempre più forti e le risposte sono troppo deboli. Una scuola che produce mobilitazione e non assuefazione.

Mariarosaria Di santo: concorda sul puntare l'attenzione su educazione e pratiche di democrazia. Portare la scuola migliore che abbiamo fatto in questi anni e allo stesso tempo promuovere un'alternativa.

Lanfranco: qualsiasi argomento deve essere messo in positivo e non in negativo. Non NO al sovranismo ma Si a...

Marco Pollano: lunedì 3 settembre presso la sede del CESV a Roma si riunirà il tavolo interassociativo, promosso da MCE, sul tema Bambini Migranti. Potrebbe essere l'occasione per favorire e promuovere diverse iniziative politiche verso l'assemblea.

Mohamed : è importante riflettere sulle reti che si stanno diffondendo in Italia e una nostra eventuale adesione, dando visibilità a quello che si sta già facendo sui territori.

Nerina: a marzo 2019 sarà il trentennale della Dichiarazione dei diritti per l'infanzia ONU. L'mce si è sempre occupato più di altri di diritti e di infanzia. È il momento di rimettere al centro in modo serio l'infanzia e la scuola. Rimettere al centro della società questi temi sarebbe già una scelta rivoluzionaria.

Adriana (Udine): L'mce si occupa da tempo della registrazione anagrafica dei bambini nati in Italia, sprovvisti di permesso di soggiorno. La riflessione sui diritti dei bambini passa anche dal riconoscimento e registrazione di tutti i bambini.

Si decide che la segreteria, raccolte le diverse proposte e suggestioni, svilupperà una proposta di tema per la prossima assemblea.

GIORNATE DI STUDIO:

Giancarlo Cavinato: da mandato dell'assemblea vogliamo tenere viva l'attenzione sui 4 passi. La prima giornata di studio sarà a Genova ad ottobre. La seconda giornata sarà ad aprile a cura del gruppo lingua e della sif, riguardo gli strumenti, le scelte del modo di fare lingua. Il 29 settembre a Firenze si incontrerà di nuovo il gruppo lingua per mettere a punto il manifesto (v. newsletter) e per preparare materiali per la giornata studio di aprile.

Biancamaria Cattabriga esprime disponibilità del gruppo di Bologna ad ospitare la

giornata lingua.

TOUR PEDAGOGICO-POLITICO:

Lanfranco Genito: prendiamo lo spirito del '68. Andiamo avanti guardando indietro. Distribuisce il volantino della presentazione del tour. L'obiettivo è andare sui territori in cui siamo presenti per favorire reti e incentivare il riconoscimento tra gruppi e persone presenti nei territori. Il programma non è formalizzato perché ogni realtà può esprimere spunti legati ai propri bisogni.

É aperta una cartella dropbox che raccoglie documenti sul tema, storici e attuali.

Donatella Merlo: gruppo di Torino-Pinerolo ha due proposte di lavoro: Progetto dell'Indire sulle Memorie magistrali, è stato prodotto un video con interviste e sperimentazioni su tempo pieno negli anni 70. La proposta è di accogliere questi due contributi e altre esperienze messe in campo dal gruppo territoriale durante una tappa del tour.

EQUIPE CANTIERI:

Domenico Canciani fornisce un breve report sui Cantieri di Foligno 2019 – METAMORFOSI E CAMBIAMENTO. Grande partecipazione e catena formativa che continua nelle diverse edizioni. Prossima edizione Chieti 2019.

L'equipe si incontrerà in ottobre per tirare le somme pedagogiche, organizzative e finanziarie dell'ultimo stage il 20 e 21 ottobre, dopo aver raccolto i materiali da parte degli osservatori allo stage e ai laboratori.

5) Stato dell'opera acquisto nuova sede nazionale

Anna D'Auria: firmato il compromesso, il rogito sarà a gennaio

Stato delle donazioni: Iban banca etica 21.000 euro, non è quanto ci aspettavamo. É necessario avere un'idea precisa e sicura delle donazioni prima del rogito, quindi prima di chiedere un eventuale mutuo. Si invita ad incentivare e spronare i soci e i simpatizzanti rispetto alle donazioni. Verrà rimandata la comunicazione con il codice iban dedicato a tutti gli iscritti.

Tra gli obiettivi c'è quello di chiudere al più presto alcuni conti correnti (Monte dei Paschi e postale). Ci siamo dati un anno di transizione. I soci sono invitati a fare riferimento ai dati bancari (Banca Etica) presenti sul sito e nel nuovo modulo per le iscrizioni. Si raccomanda i delegati di fare molta attenzione a questo aspetto per andare al più presto a regime.

Lanfranco mostra una copia del progetto per la sistemazione dei locali.

6) Implementazione e diffusione dei *"I 4 passi a scuola per una Pedagogia dell'emancipazione"* - fascicolo documentario e supporto ai gruppi - valigetta pedagogica - formazioni MCE

Luca illustra l'uso della piattaforma Moodle e delle modalità di accesso da parte dei delegati ai gruppi territoriali.

I 4 passi a scuola per una pedagogia dell'emancipazione. Luca illustra quello fatto fino ad oggi (fascicolo, pagina sul sito con collegamenti diretti a Moodle dove

saranno presenti i materiali selezionati dal gruppo di supporto ad ogni passo). Il passaggio successivo sarà portare i 4 passi nelle scuole. Dal sito sarà possibile accedere alla pagina i 4 passi con un rimando ulteriore alla piattaforma moodle per rendere fruibile e utilizzabile il documento. Su moodle si trova il pdf del fascicolo e una pagina per ogni passo che sarà gestita dal relativo gruppo di supporto (facilitatori al passo) che si occuperà di inserire materiali, esperienze mce, file e si occuperà della comunicazione e della condivisione attraverso email. Invita tutti i gruppi a mettere a disposizione e in rete le esperienze presenti in ogni territorio.

Giancarlo: come stimolo iniziale, i coordinatori dei 4 gruppi inseriranno documenti raccolti dalla segreteria per la preparazione del fascicolo (ora raccolti su drive).

Biancamaria Cattabriga lamenta il dispendio di energie e di tempo e la mancanza di presenze per i gruppi territoriali a dover seguire le proposte della segreteria, soprattutto quelle concepite esclusivamente in formato digitale.

Mariagrazia Paolini auspica una convergenza tra metodi nuovi e innovativi (sito, moodle...) e vecchie pratiche mce che prediligono la corporeità e la relazione.

Anna: l'uso di moodle non esclude l'attività formativa mce. I 4 passi sono pensati in forma laboratoriale, proprio per ragionare e condividere le pratiche presenti all'interno del movimento. Il discorso sulla resistenza alle tecnologie, che alimenta una cattiva comprensione, deve però essere affrontato nel mce.

Adriana: è importante valorizzare gli aspetti positivi, senza trascurare l'opposizione alle politiche attuali che deve continuare a caratterizzare il movimento.

Giancarlo: dietro qualsiasi prodotto umano ci sono relazioni, corpi, interazioni..

7) Politica scolastica: impegni MCE e prospettive

Anna: (All. 2 Report stato associativo) Interlocuzioni con il Ministero sulle implementazioni alla 107 per produrre quattro documenti condivisi tra ministero e associazioni. 1. Documento a firma Marco Rossi Doria su contrasto all'insuccesso scolastico (v. newsletter febbraio) 2. Indicazioni Nazionali – comitato scientifico ha elaborato un documento per dare una rilettura alle I.N. 2012 alla luce dello sfondo integratore di cittadinanza e democrazia. 3. Cerini. (titolo) -sulla formazione e la valutazione (v. newsletter di giugno)

4. Autonomia scolastica per il successo formativo e l'inclusione.

Si nota una certa discordanza tra la bontà dei documenti prodotti e le politiche volte alla diffusione e all'effettiva attuazione di tali documenti. La presenza di questi documenti è una opportunità per portare nelle scuole le linee della pedagogia attiva che sono supportate dall'impianto pedagogico presente in tali documenti.

Riforma terzo settore e criteri di attribuzione dei comandi.

Utilizzo del Rav per la scuola dell'infanzia. Il gruppo nazionale 0-6 MCE non è d'accordo.

8) Strumenti di comunicazione; prospettive editoriali; sito e collana on line

Mariagrazia Paolini: redazione quaderni. Rapporto con Spaggiari chiuso. Ricerca di

altri editori tra cui Giunti che non è andata a buon fine. Al momento si sta lavorando con l'editore Asterios anche se non è ancora stato firmato il contratto; al momento risulta pubblicato "Narrare la scuola". In seguito è stato firmato contratto con FrancoAngeli che risulta però più costoso. La redazione quaderni al momento ha bisogno di persone che si occupino di tenere i rapporti con editori e studiare i contratti.

Giuliana Manfredi: ci sono 3 questioni. L'editoria è cambiata. Ora si richiede una partecipazione ai costi. Si chiede di fornire libri pronti lavorati e impaginati. Loro lo distribuiscono. Noi compriamo 100-200 copie. In effetti i rischi sono solo nostri. Ci dobbiamo fare anche la promozione. La FrancoAngeli, di cui stiamo valutando sia una collana, sia titoli spot, ha clausole commerciali difficili. Noi non abbiamo fondi da investire nel settore editoriale. Proviamo quindi a pensare una produzione on line che sia gestibile direttamente, con eventuali copie cartacee on-demand. Questo richiede una sezione della redazione che se ne occupi, perché la redazione da sola non ce la fa. Bisogna avere un rapporto stretto con i gruppi territoriali, perché da lì devono venire i materiali, le proposte ai maestri giovani... Vi interpellaremo sulle scelte finali.

Salvatore: dobbiamo fare i conti con i cambiamenti dell'editoria, considerando le collane on line. Conviene lavorare su pochi testi fondamentali per l'mce che si vendono nel tempo. Cogliamo l'occasione della FrancoAngeli ma con diverse modalità di produzione: uno o due testi l'anno.

Giancarlo: con Asterios siamo alla prova. Dalle 200 copie in su abbiamo i diritti d'autore.

L'mce deve darsi una sua programmazione sui libri da pubblicare

- Cooperazione Educativa:

Giovanna Cagliari: negli ultimi anni al redazione si è rinnovata, sta lavorando secondo le modalità dell'anno scorso. Quattro incontri in presenza e i restanti a distanza per gruppi di lavoro. Il prossimo numero sarà sulle competenze e sarà diviso in due numeri. I prossimi numeri sono ancora da decidere. Prossimo incontro a gennaio, residenziale, tra Modena e Reggio Emilia. Il problema è il controllo della qualità degli articoli, pertanto la redazione deve assumersi con sempre più chiarezza la responsabilità di quello che pubblica.

Domenico: il numero tre arriverà a breve, il tema è I giovani a cinquant'anni dal 68. Invita a pubblicizzarlo durante le tappe del tour per l'afferenza al tema.

Nicoletta: Incontro con presidente sird. Si è reso conto del valore pedagogico della rivista e ha proposto l'inserimento della rivista in classe A. Pertanto la pubblicazione di un articolo su una rivista di livello superiore, sarebbe fonte di crediti per gli autori e riconoscimento per la rivista.

Marco Pollano: uno dei modi per partecipare alla vita del movimento è quello di partecipare ad una delle riunioni delle redazioni.

9) Varie ed eventuali

Intervento del gruppo romano sulla questione Diplomatici Magistrali e reclutamento insegnanti.

Giovanni (Roma): emendamento approvato dal governo all'interno del decreto

dignità. Sconfessando la sentenza del consiglio di stato dello scorso anno, ha proposto un concorso straordinario di immissione di non abilitati (diplomati magistrali), scavalcando i neo laureati e gli abilitati all'insegnamento nella scuola primaria. Alcuni compagni del mce, insieme ad un coordinamento di studenti di Scienze della formazione primaria, stanno cercando di mantenere alta la sensibilità sul tema. Chiede la partecipazione del movimento in merito allo scambio di idee, suggerimenti, proposte ed eventuale confronto con i membri del movimento che si trovano dalla parte dei diplomati magistrali.

Giancarlo esprime solidarietà e la disponibilità a trovare spunti per lo studio di soluzioni alternative.

Nicoletta: in realtà non sarà un concorso, ma un colloquio non giudicante. Questo crea un brutto precedente. Non si sa quanti si iscriveranno a formazione primaria in quanto non ci sarà più disponibilità di lavoro all'interno della scuola.

Marco. Si torna al doppio vincolo tra il dichiarato e l'agito da parte dello Stato. L'mce non può entrare nel vincolo di legge non essendo sindacato, ma può fare un discorso sulla dequalificazione della scuola in generale.

Adriana: complimenti alla rivista che negli ultimi anni ha migliorato forma e contenuti. non facciamoci illudere dalla buona formulazione dei documenti ministeriali, dobbiamo impegnarci a fare in modo che la politica scolastica diventi prassi.

Anna: non concorda con l'introduzione dei diplomati magistrali; primo perchè contrasta lo stato di diritto e favorisce la pratica dei ricorsi; secondo mette in discussione la figura e l'immagine dell'insegnante. In ogni caso queste persone sono state usate e hanno subito pratiche comunicative poco chiare da parte dello Stato. Dobbiamo avere la forza di dire mai più persone senza laurea, mai più modalità di questo tipo.

Angiolina: rapido excursus sulle motivazioni politiche ed economiche che hanno condotto a queste forme di reclutamento del personale docente.

Giancarlo: domani ci incontreremo in sede per vagliare le diverse possibilità. Angiolina è invitata come memoria storica a stilare tutte le fasi che si sono succedute fino ad arrivare a questo punto.

Il coordinamento si chiude alle ore 18.00

Il verbalizzante Rosy Fiorillo

Il segretario nazionale Giancarlo Cavinato

GIORNATE DI STUDIO GENOVA "I 4 PASSI"

(clicca sulle immagini per ingrandirle)



(1978) Ma un giorno... i banchi faranno

QUATTRO PASSI VERSO UNA PEDAGOGIA DELL'EMANCIPAZIONE

27-28 ottobre 2018

GENOVA

I.C. Montaldo

Scuola Secondaria di primo grado Antonio Cantore,
corso De Stefanis, 56

I 4 passi per una Pedagogia dell'emancipazione rappresentano un repertorio di prassi fattibili, che ogni docente può far proprie e proporre come leva di cambiamento nella propria realtà scolastica e da cui partire per far crescere la condivisione sulle finalità dell'educazione.

Gli interventi/azioni che proponiamo possono gradualmente incidere sui soggetti (alunni e insegnanti) e sul contesto, modificando sfondo e relazioni, poiché occorre essere consapevoli che non ci può essere emancipazione se tra soggetto e contesto non c'è ricerca di risonanze attraverso cui il soggetto possa riconoscersi.

Riteniamo che questa sia la dimensione che connota un uso politico della professionalità docente in risposta ad una scuola del conformismo e della subalternità. Un uso politico della professionalità docente significa operare in ogni momento del fare scuola scelte consapevoli, che a scuola non sono mai neutre: la disposizione dei banchi, l'uso della cattedra, la tipologia di lezione, i tempi, i materiali, il valore dato ai bisogni e alle proposte dei bambini e delle bambine, delle culture e dei linguaggi di cui sono portatori, il valore assegnato alla relazione tra bambini e tra bambini e adulti.

Invitiamo pertanto a ricercare assieme condizioni e proposte operative.

PROGRAMMA

sabato 27 h.9.30-18.00

- 9.30 Accoglienza e registrazione
- 10.00 Introduzione a cura della segreteria MCE
- 10.30 **TAVOLA ROTONDA**

Intervengono
Enrico Bottero (pedagogista)
Dimitris Argiropoulos (Università di Parma)
Pietro Lucisano (Università La Sapienza
presidente SIRD)
coordina: *Vanessa Roghi*

- 12.30 pausa pranzo
- 14.00 **LABORATORI "I QUATTRO PASSI"**
prima sessione

domenica 28 h.9.00-13.00

- 9.00 **LABORATORI "I QUATTRO PASSI"**
seconda sessione

- 11.15 **NARRARE LA SCUOLA**
**Per una pedagogia della
documentazione didattica**
Senofonte Nicolli
dirigente scolastico, formatore, già supervisore
Scienze Formazione Primaria,
Università di Padova

Dibattito, prospettive e conclusioni
a cura della segreteria MCE.



1. STRUMENTI DI DEMOCRAZIA

Non è possibile una democrazia senza il paziente lavoro di costruzione di un bene comune che trascende gli interessi individuali, e quindi nessuna democrazia senza pedagogia. Il primo dispositivo che proponiamo è l'assemblea di classe detto anche consiglio di cooperazione, che non è il semplice mettersi in cerchio e parlare di un problema, ma una tecnica ben codificata e sperimentata.

Coordinano: Luca Randazzo, Alberto Speroni

2. STRUMENTI PER LA RICERCA

La scuola, da luogo della trasmissione, deve diventare luogo della rielaborazione, del riordino, dell'approfondimento di un apprendimento lento che scava nella conoscenza. Bisogna andare verso una dotazione, di classe e di scuola, di una pluralità sempre maggiore di testi. Nella varietà l'insegnante troverà più facilmente ciò che gli serve per i propri percorsi didattici. Invitiamo quindi a dotare ogni classe di una biblioteca di lavoro. Il primo dispositivo che proponiamo per rendere operative questo passo è l'adozione alternativa al libro di testo.

Coordinano: Clara Ligas, Nerina Vretenar, Giulia Oggiano

3. CLASSI APERTE-LABORATORI

L'organizzazione di gruppi mobili, eterogenei, con indicazioni di lavoro diversificate, crea una mobilità, un'aspettativa, un desiderio di integrare le proprie ricerche con quelle degli altri. Il primo dispositivo che proponiamo per rendere operative questo passo è la didattica per laboratori 'una mente collettiva' a cui ognuno partecipa e apporta idee, rappresentazioni mentali, ipotesi, tentativi, può elaborare attraverso le proprie specificità e intelligenze.

Coordinano: Giancarlo Cavinato, Rosy Fiorillo

La valutazione è uno degli aspetti del fare scuola che ci preoccupa di più, perché è lo "spazio" in cui maggiormente si consolida la dialettica tra normalizzazione ed emancipazione dei soggetti. Il primo dispositivo che proponiamo è l'abolizione del voto numerico in corso d'anno e l'utilizzo di una valutazione (e autovalutazione) formativa che possa essere motore di miglioramento del singolo e del gruppo.

Coordinano: Anna D'Auria, Davide Tamagnini, Raffaella Maggiolo

4. VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO

INFO

mceliguria@gmail.com tel. 333 590 59 32

MCE è ente accreditato per la formazione ai sensi della direttiva 170/2016
Viene rilasciato attestato di partecipazione per ore 12
Quota di partecipazione: 50€ con Cartadeidocenti/30€ senza Cartadeidocenti

PER ISCRIZIONI

Compila la scheda di iscrizione al link

https://docs.google.com/forms/d/1F5A_K6tPKXJdNd_WpzmrXNFJ8rjzlg11mKBL0jlqyDo/edit?chromeless=1

[Clicca qui per accedere alla scheda d'iscrizione](#)

LETTERA SEDE

Care e cari,
continua la raccolta fondi per raggiungere la cifra necessaria all'acquisto della NUOVA CASA MCE presso la Banca Etica*.

Intanto è stato aperto anche un crowdfunding con la rete del dono.

<https://www.retedeldono.it/it/progetti/movimento-di-cooperazione-educativa/ponte-dincontro>

Questa forma di finanziamento collettivo va bene per piccole cifre raccolte con cene tra amici, piccoli gruppi, piccole donazioni individuali...

Il crowdfunding sarà destinata all'acquisto degli arredi necessari per accogliere nella nuova sede il Centro di Documentazione MCE e la Biblioteca "Emma Castelnuovo".

Per raggiungere il nostro traguardo entro il 6 marzo 2019, invitiamo tutte/i a dare all'iniziativa la massima diffusione inviando la locandina allegata ad amici e conoscenti.

GRAZIE!

La segreteria MCE

*** Per cifre consistenti, destinate all'acquisto e ai lavori che si dovranno effettuare, è più opportuno utilizzare l'IBAN dedicato e già comunicato della Banca Etica.**

BANCA ETICA - FILIALE DI ROMA

IBAN: IT06V0501803200000016721789

Intestato a: Movimento di Cooperazione Educativa

Causale: Donazione liberale "Progetto Acquisto sede MCE"

CROWDFUNDING SEDE MCE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Un anno a Pietralata

Albino Bernardini

La Nuova Italia



PONTE D'INCONTRO

contro la povertà
educativa,
per rilanciare i temi
della partecipazione
sociale, culturale e
democratica
nel nostro Paese.

**Per i diritti dell'infanzia
e dell'adolescenza**

Raccolto € 500 Il tuo obiettivo € 15.000

3 donazioni **Termina il 6 marzo 2019**

A ROMA NEL QUARTIERE DI PIETRALATA.

IL MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA APRE UNA NUOVA SEDE

*Sarà un luogo di incontro in cui parlare e lavorare insieme
per ri-pensare l'educazione nel nostro Paese.*

*Sarà un luogo aperto a educatori ed insegnanti, ricercatori e genitori,
per discutere e re-inventare i modi di crescere bambini e adolescenti.*

*Sarà un luogo in cui cooperare creativamente per rinnovare le pratiche educative,
dentro e fuori scuola.*

*Un Presidio di partecipazione e di democrazia dal quale monitorare
i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.*

*Un archivio in cui raccogliere le esperienze educative di scuola attiva del nostro Paese,
da Mario Lodi e Albino Bernardini a Paul Le Bohec che fu allievo di Célestin Freinet;*

da Giovanna Legatti a Bruno Ciari; da Aldo Pettini a Nora Giacobini;

da Gianni Rodari a Don Milani ; da Alberto Manzi a Emma Castelnuovo

*Abbiamo bisogno del vostro aiuto per attrezzare adeguatamente la sede,
renderla accogliente, dotarla di una presenza non virtuale, attenta e quotidiana.*

Potete fare la vostra donazione grande o piccola cliccando su

<https://www.retedel dono.it/it/progetti/movimento-di-cooperazione-educativa/ponte-dincontro>

lasciateci una vostra frase

potete lasciare la vostra donazione a noi del Mce e noi la verseremo a nome vostro.

t. 041.952362 email mce-ve@virgilio.it

<https://www.retedel dono.it/it/progetti/movimento-di-cooperazione-educativa/ponte-dincontro>

Torna all'indice

VITA ASSOCIATIVA

TOUR PEDAGOGICO E ALTRO

Parte il Tour MCE 2018 **DAL SUD, DAI SUD A SCUOLA DI '68 PER UN MONDO DIVERSO**.

Il MCE in questo periodo sta facendo uno **sforzo enorme** per seguire tutte le cose in cantiere; la questione dei migranti, la nuova sede, i quattro passi, il Tour pedagogico, etc.. , e tutte le questioni di "ordinaria amministrazione" se così si può dire in una situazione così straordinariamente penosa cui siamo costretti a lottare per un mondo diverso con l'affermazione dei diritti umani per tutti ed in primis dei bambini/e (segui sul ns sito www.mce-fimem.it)

In questa situazione il Tour Pedagogico-politico vuole riaffermare **FORTEMENTE IL RUOLO** che il MCE può sostenere di indirizzo e riferimento per tanti insegnanti e operatori che nella scuola e nei territori sono spesso isolati e vorrebbero avere la possibilità di collegarsi ad altri

PER QUESTO IL TOUR HA BISOGNO DI TUTTI NOI

In allegato

- [Documento iniziale](#)
- [Locandina](#)
- [Calendario \(di massima\)](#)
- [Mappa del Tour](#)

I gruppi sono invitati a comunicarmi (e per conoscenza anche a mceroma@tin.it e a cavinatogc@alice.it) il più presto possibile data, località, attività di massima che vorrebbero organizzare; dopo di che ai referenti dei gruppi che aderiscono forniamo la possibilità di accedere ad una cartella Dropbox dedicata al TOUR MCE 2018 ove troveranno (e potranno inserire, depositare) documenti che potrebbero essere utilizzati per gli eventi da organizzare

Il giorno 11 si comincia a Napoli ed il 15 a ROMA PARTENZA UFFICIALE DEL TOUR che andrà anche in diretta streaming video sul sito www.mce-fimem.it

Spero di essere stato chiaro, rivolgetevi tranquillamente per chiarimenti (Cell 3473503147) faremo a breve un gruppo whatsapp specifico

Un forte abbraccio circolare e...

HASTA LA VICTORIA!

Lanfranco Genito MCE Napoli

Coordinatore Tour MCE 2018/19

GRUPPO NAPOLI TOUR PEDAGOGICO

3giorni per la Scuola 2018

Evento del

Movimento di Cooperazione Educativa e della **Bottega della Comunicazione e della Didattica**

Giovedì 11 ottobre 2018 ore 10.00 13.30 sala Modotti

Una didattica laboratoriale per una scuola inclusiva

Il *Movimento di Cooperazione Educativa* (MCE) e la *Bottega della Comunicazione e della Didattica* organizzano un incontro di formazione nell'ambito del Tour pedagogico-politico ***Da sud, dai sud: a scuola di '68 per una scuola ed un mondo diversi***. Il Tour ha l'obiettivo, a 50 anni dal '68, di rilanciare l'impegno e il desiderio di rinnovamento di quel periodo e di prestare specifica attenzione alle realtà più disagiate nei diversi Sud, dove più alta è la dispersione scolastica e la povertà educativa, ed è più opportuna una pedagogia popolare e una didattica laboratoriale per favorire l'inclusione e la costruzione di un mondo più equo.

L'incontro, partendo dalle **sollecitazioni** di *Giulio Cederna*, giornalista, autore dell'*Atlante dell'infanzia a rischio* di *Save the Children*, prevede **testimonianze ed interrogativi dei partecipanti**, con alcuni interventi concordati di insegnanti dei diversi ordini di scuola, di un genitore, di un Dirigente Scolastico, di un amministratore pubblico, di uno studente, di un operatore culturale. A seguire, due brevi **presentazioni di buone pratiche**, realizzate in seguito ad una formazione laboratoriale MCE, un **dibattito** e le **indicazioni propositive** da parte di *Giulio Cederna*, *Giancarlo Cavinato*, segretario nazionale del MCE - *Marco Rossi Doria*, insegnante, già sottosegretario MIUR.

Saranno inoltre fornite informazioni sulle diverse iniziative del MCE.

Ai partecipanti sarà rilasciato attestato di partecipazione.

GRUPPO ROMA TOUR PEDAGOGICO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



ISTITUTO COMPRENSIVO
"SIMONETTA SALACONE"
di Roma



BIBLIOTECA
ALESSANDRA
TARDUCCI

Partenza del Tour Pedagogico Politico Nazionale 2018/2019

Conversazioni circolari intorno a cinquant'anni di scuola ed educazione

Intervengono:

Elisa Amato *cattivemaestre*

Giulio Bodini *docente scuola primaria*

Luciana Castellina *politica e scrittrice*

Chiara Ingrao *scrittrice*

Lorenzo Macchi *studente di scienze della formazione primaria*

Giorgio Testa *psicologo dell'età evolutiva*

Eleonora Vasques *studentessa di storia*

Modera:

Christian Raimo *giornalista e scrittore*

A seguire, illustrano i 4 passi per una pedagogia
dell'emancipazione:

Giancarlo Cavinato *segretario nazionale MCE*

Lanfranco Genito *coordinatore nazionale tour MCE*

Lunedì 15 Ottobre 2018 ore 17:00 - 20:00

Via Francesco Ferraironi 38 Roma

Per info: 3495084720 gtmce.roma@gmail.com

Diretta su www.mce-fimem.it e www.bottegacd.it

GRUPPO FIRENZE



Il gruppo fiorentino ha firmato nei giorni scorsi il rinnovo della convenzione con l'Università di Firenze. Per un quinquennio MCE sarà chiamato a svolgere laboratori presso l'ateneo fiorentino.

I primi laboratori partiranno il 19 ottobre 2018.

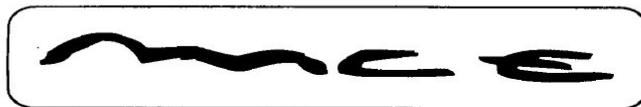
Il gruppo fiorentino, inoltre, dopo i primi contatti con INDIRE, con il quale sembra nata una vera collaborazione, è stato chiamato a condurre due laboratori all'interno di DIDACTA. I laboratori saranno tenuti da Bruna Campolmi e Patrizia Salvadori nei giorni 18, 19, 20 ottobre.

GRUPPO MESTRE

GIORNATA FORMATIVA



(clicca sulla copertina sottostante per visualizzare il volantino completo dell'evento)



MOVIMENTO di COOPERAZIONE EDUCATIVA

UN SABATO DI LUCE

LABORATORI DI DIDATTICA LUDICA



Sabato 22 settembre 2018-ore 9.00-17.00
MARGHERA - PUNTO LUCE Save The Children
Ex scuola D. & F. Stefani, via don Orione, 1
Fermata tram EMMER





Punto luce -Marghera
Gruppo Sottosopra

Istituto comprensivo
F. Grimani- Marghera



Movimento di Cooperazione Educativa

Vi invitano a partecipare alla 6ª rassegna



il giorno 8 ottobre 2018 ore 16.30
in PIAZZA MERCATO - MARGHERA VENEZIA
arriverà una CAROVANA piena di...
GIOCHI, ANIMAZIONI E LETTURE
Con le classi delle scuole primarie ist. Comp. F. Grimani
CONCERTO DELL'ORCHESTRA DI FIATI E PERCUSSIONI
delle classi terze della scuola secondaria L. Einaudi



Assessorato Coesione Sociale e Sviluppo Economico
Direzione Coesione Sociale,
Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Settore Servizi per la Coesione Sociale
Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

GRUPPO PIACENZA

INIZIATIVE ATTUATE NELL'A.S. 2018

- **PROMOZIONE PRESENTAZIONE OPERE** editoriali, Venerdì 17 novembre 2017 Presentazione libro di Rizzi” Pedagogia Popolare (**allego locandina e**

foto)

- **Appello ius soli** a Piacenza 20 novembre: il G T prende posizione pubblicamente ed invita ad aderire allo sciopero della fame. (**allego locandina**)
- **Appello presidio contro chiusura porti**: il G T aderisce ufficialmente al presidio contro la chiusura dei porti decretata da Salvini (**allego locandina**)
- **Incontro di approfondimento su BES DSA DISLESSIE** con Ermanno Tarracchini lunedì 12 marzo C/o Scuola De Amicis a Piacenza (**allego locandina**)
- **Intervista video del medico di Lampedusa** Pietro Bartolo al termine della conferenza tenuta a Piacenza l'11 novembre 2017 (**reinvio il video con we transfer**)

Da realizzare nel 2018/19

- **Adesione al tour pedagogico 2018**
- **Allestimento Mostra** "La scuola di Mario Lodi" con iniziative collaterali e corsi di formazione. Marzo /aprile 2019

CACCIA ALLE NOTIZIE POSITIVE

Per tutto il mese di ottobre la scuola Don Minzoni di Piacenza e una scuola di Catanzaro saranno protagoniste del Progetto delle Notizie Positive. A dare visibilità alle loro notizie ci saranno Radio24, l'inserito del Corriere "Buone Notizie" e TV2000 e il tgweb "Scatola della positività".

Ascoltateci, leggeteci, guardateci e soprattutto anche voi ... DATE LA CACCIA ALLE NOTIZIE POSITIVE!

@CorriereBN @Sipuofare24 @pubbliprogresso @orasolaretv2000 @comieco
<https://t.co/PFQ8M4Czaa>

un saluto da Roberto Lovattini



DA LIBERTÀ

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

NOTIZIE POSITIVE ALLA DON MINZONI

Bimbi ansiosi se bombardati da messaggi sempre tragici

Genitori e educatori possono contribuire alla crescita dei piccoli con la trasmissione di argomenti che danno fiducia nel futuro

Roberto Lovattini

Ho vissuto una settimana bellissima e straordinaria: vedere centinaia di bambini, tante classi e tanti insegnanti impegnati alla ricerca di notizie positive, mi ha riempito di gioia e speranza per il futuro. Ho sentito bambini e bambini discutere di quali siano le notizie positive e cercare di capire la differenza tra belle notizie e notizie positive. Tutto questo ripaga delle frustrazioni che in tanti anni di carriera inevitabilmente ciascuno di noi si porta dietro. Perché tanti bambini si sono messi in "caccia" delle notizie positive?

Perché tante classi della Don Minzoni hanno aderito al Progetto nazionale del "Lato positivo dell'informazione" o della "Caccia alle notizie positive". Per tutto il mese di ottobre la scuola primaria Don Minzoni seguirà il progetto insieme all'Istituto Pascoli Aldisio di Canzanaro. E farà un po' da apripista per tutte le scuole italiane. L'argomento che ci è stato comunicato dai coordinatori della rete di "The bright side", Antonino Esposito e Mary Goffin, per il mese di ottobre è "La multiculturalità e l'integrazione".

Ogni mese due scuole diverse, con un argomento che cambierà di volta in volta, avranno il compito di "scovare" le notizie positive. Ma non si tratta solo di ricercarle sui giornali, in televisione e sui social, si tratta soprattutto di capire che le notizie positive nascono da noi e da quello che facciamo. Da un punto di vista pedagogico si tratta di riscoprire l'importanza dell'esempio che è contagioso e di consegnare agli adulti il compito che gli spetta. Gli adulti hanno il compito di contribuire alla crescita dei cuccioli attraverso l'esempio e la trasmissione di un messaggio di positività e di fiducia nel futuro. Vogliamo formare dei cittadini consapevoli, cooperativi e costruttivi di un mondo migliore? Lo possiamo fare per esempio, attraverso il lavoro su questo progetto. Un progetto che non sottrae tempo alle discipline, anzi le utilizza perché fare questa attività significa leggere, scrivere, discutere, disegnare, curare, occuparsi di geografia e di storia. Personalmente sono arrivato a proporre ai bambini, già ventenni anni fa, il lavoro sulle Notizie positive grazie alla mia frequentazione e amicizia con il maestro Mario Lodi e alla partecipazione alle attività del Movimento di cooperazione educativa che ha fatto della scuola attiva e formativa il proprio far.

Se noi continuiamo a vedere e ascoltare soltanto notizie tragiche e negative non potremo farci un'idea orientata all'ottimismo. Al contrario diventeremo chiusi, ansiosi e paurosi. In questo senso la stampa ha un ruolo fondamentale per far conoscere anche le tante azioni positive che nel mondo accadono senza che nessuno ne parli. Se consiglieremo ai bambini di non fidarsi di nessuno e che l'importante è vincere sempre non svilupperemo solidarietà e cooperazione.

La Don Minzoni a questo progetto ha già portato due novità:

1. Il progetto infatti è esteso a tutti i bambini e le bambine delle classi e delle sezioni dell'infanzia (in futuro) che decideranno di partecipare. Infatti per questa attività si parte sempre dalla vita personale, della classe e dalla valorizzazione di qualsiasi gesto o azione compiuta dai bambini per arrivare alle notizie della città o ad altri argomenti ripresi dai media.
2. L'apertura a livello europeo tramite la condivisione e lo scambio di esperienze con altre scuole con le quali, tramite i progetti Erasmus, la scuola ha rapporti di amicizia.

Le notizie che riportiamo sono alcune di quelle che i bambini hanno trovato e si va dalla valorizzazione di piccoli gesti quotidiani a casa o a scuola da notizie di carattere nazionale e internazionale. Stamatina un bambino di prima ha portato come esempio di buona notizia l'abbraccio e il bacio che ha dato a mamma e papà, mentre una bimba che aveva avuto un inizio difficile con la compagna di banco è giunta a diventare amica e proprio oggi è arrivata a scuola con una borsa costruita da lei con carta di riciclo per regalargliela.

Altri bambini più grandi hanno parlato dei vincitori del premio Nobel per la medicina del 2018, mentre qualcun altro ha citato la Marcia per la pace Perugia-Assisi. Ma quello che conta è che i bambini e le bambine stiano su una strada di ricerca e di confronto, immerersi in un bagno di positività.



«E' importante finire sul giornale aiutando gli altri»

Discussioni in classe dopo la pubblicazione su "Libertà" delle lettere ai bimbi siriani

«Maestro, perché tutte le cose belle non vanno sul giornale?» (Mohamed)

Da una discussione in classe del maestro Roberto Lovattini di qualche tempo fa alla scuola Caduti sul lavoro dopo la pubblicazione su "Libertà" delle lettere ai bambini siriani.

MAESTRO: Siete contenti che ci abbiano pubblicato le lettere agli amici siriani su "Libertà"?

BAMBINI: SÌ SÌ!

DAVIDE: Certamente! La mia mamma ha scaricato la pagina e se qualcuno vuole gliela invia con la posta elettronica.

CLAYD: Io Libertà con le nostre lettere non l'ho vista e mi piacerebbe se fosse possibile fare una fotocopia.

CHIARA: Io ho letto il giornale con il papà. È stato bello ed emozionante.

REBECCA: L'abbiamo letta insieme a casa. L'hanno letto anche i nonni e noi hanno detto che siamo stati bravi e che dobbiamo continuare perché quello che diciamo è giusto.

AHMED: La mamma era contenta e un altro signore mi ha detto "bravo" e di continuare così che andremo ancora sul giornale.

PATRICK: Chi legge le lettere capisce quello che pensiamo.

MAESTRO: Quanti siamo d'accordo che è stato giusto inviare le nostre lettere al giornale. Secondo voi che cosa è importante: che le lettere siano finite su Libertà o avere fatto qualcosa per aiutare i bambini siriani?

MELISSA: Secondo me è più importante fare le cose utili e essere vicino a chi soffre.

NICOLA: Non è importante finire sul giornale, ma aiutare gli altri.

FRANCESCO: Secondo me sono

importanti entrambe le cose, perché se mettiamo le lettere sul giornale tutti le possono leggere e così tutti capiranno che le guerre sono sbagliate.

DIVERSI BAMBINI: SÌ Sono importanti entrambe le cose.

MOHAMED: Maestro perché tutte le cose belle non vanno sul giornale?

MAESTRO: Vediamo un po' come pensate voi. In effetti a volte ci sono persone che fanno cose positive e non finiscono sul giornale e altre persone che invece ci sono sempre.

NICOLA: Non mettono le cose positive sul giornale forse perché i giornalisti pensano che siano cose banali che la gente si annoia a leggere, invece un bel libro ama i lettori.

MELISSA: Se tutte le persone si comportassero bene i giornalisti della Libertà e di tutti i giornali sarebbero contenti a pubblicare cose belle e positive.

NICOLA: Mi piacerebbe che noi continuassimo a cercare e a scrivere le notizie positive.

MAESTRO: Bene, noi continueremo con la nostra caccia alle notizie positive. Ma ora ci sono continuiamo con il progetto per aiutare i bambini siriani? Abbiamo fatto conoscere le nostre idee al giornale, ma forse possiamo fare ancora qualcosa.

REBECCA: Certi! Noi volevamo che le nostre idee fossero come una valanga che s'allargava sempre di più. Ora si rischia che la valanga si fermi e allora dobbiamo spingerla così si allarga ancora.

CHIARA: Avevamo detto di scrivere a Papa Francesco.

MAESTRO: In Siria possiamo inviare le lettere con un'associazione che aiuta i bambini siriani. Potremmo inviare le lettere anche a qualcuno che sia importante per i musulmani.

AHMED E ANWAR: Possiamo informare noi.

Hanno scritto il verbale della discussione: Alice, Rebecca, Noura

LE SCELTE DEI BAMBINI

Dal rispetto della natura al valore dell'amicizia

Notizie Positive della prima settimana - venerdì 5 ottobre 2018 - dalla Scuola Don Minzoni.

In India sono stati piantati 49,3 milioni di alberi. I ragazzi "polmoni verdi" offriranno più ossigeno e più aria pulita.

Francesco classe terza C

Mio nonno va a fare il volontario dai disabili e a volte li porta fuori a giocare a bocce.

Sofia classe terza C

Una volta ho visto una bambina che giocava a basket e non riusciva mai a prendere la palla, allora ho deciso di passare la palla. Poi l'ho aiutata a fare canestro.

Matteo classe terza C

Una bambina tutte le mattine deve prendere il pullerino con me e le teniamo compagnia io e mia mamma perché la nonna deve accompagnare il fratello lontano.

Virginia classe terza C

Qualche giorno fa, con la mia classe e la maestra, siamo andati al parco della Galliana per partecipare alla giornata "Puliamo il mondo". Sarebbe bello che lo facessero tutti.

Sara classe terza C

Ascoltando la trasmissione Linea blu la nostra classe ha scoperto che Legambiente a Genova ha preteso alcune iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica ad un atteggiamento positivo nei confronti della sostenibilità ecologica e dell'accoglienza tra le persone. Lo slogan adottato è stato "puliamo il mondo dai pregiudizi".

Classe terza B

James Allison e Tasuku Honjo hanno prodotto una medicina per curare il cancro. Il primo passo è stato quello di capire perché le cellule tumorali sfuggono alle cellule sane. I primi test sono stati fatti sui topi, poi nel 2010 sono cominciati i primi test sull'uomo. Per questi motivi hanno vinto il Nobel nel 2018.

Michela e Silvia classe quinta D

Domenica 7 ottobre a Piacenza in via dei Tibini dalle ore 10 ci sarà un'anteprima della Giornata Mondiale dei Diritti delle bambine e delle ragazze, che si celebra l'11 ottobre di ogni anno.

Partecipano: Le voci del Coro del Terzo Cicolo; Mario Bolongese, scrittore

e formatore; Marime, bambine e bambole del mondo

Questa ricorrenza nasce nel 2012 per vedere delle Nazioni Unite per lanciare un grido d'allarme sulle drammatiche condizioni di molte minoranze, bambine e ragazze, sono sottoposte.

Sofia e Andrea classe quinta D

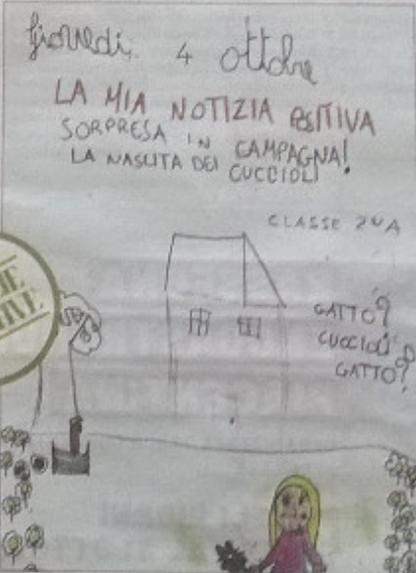
Alcuni gattini appena nati, sono stati ritrovati sotto un mucchio di macerie e ora sono ospitati all'asilo felino di Somaglia. Poi è stata ritrovata anche la mamma e da quel momento non si sono più separati.

Milena e Mariam classe quinta D

Piacenza ha organizzato un torneo benefico di burattini, al quale hanno partecipato 194 giocatori distribuiti su 46 tavoli. Un gesto per favorire il sostegno all'ospedale, aperto dal medico piacentino Francesco Lipeti, che da oltre venti anni opera in Africa e assiste i bambini con problemi.

Milena e Mariam quinta D

Poste Italiane ha realizzato un valderrum anatroffa. È un opuscolo



che dà alcuni semplici e utili consigli per evitare le truffe online e per prevenire fenomeni criminali. (notizia presa da Libertà 03/10/2018).

Samsuel e Thomas quinta D

Ella si è accorta che Luca non aveva il pane e allora è andata a prenderlo e gliel'ha dato.

Classe Prima A

Sergio ha fatto sorridere Anita che

era triste.

Classe Prima C

Alessandro ha prestato un lezzeretto ad un compagno.

Classe Prima C

Un gesto si era infilato in una bottiglia e un signore è riuscito a farlo uscire e l'ha salvato.

Luca Classe terza C

Un po' di tempo fa un cane pastore ha salvato un bambino che era caduto in mare: il cane si è lasciato in acqua, ha preso il bambino e l'ha portato a riva.

Alberto Classe terza C

Un cane aiuta le persone che sono in coma a risvegliarsi.

Alice terza C

Una signora di Piacenza ha raggiunto l'età di 107 anni e sta bene.

Riccardo terza C

Mia nonna va all'ospedale ad aiutare il bimbo che non sta bene.

Virginia Terza C

I bambini in palestra sono stati correnti ed hanno giocato lealmente.

I maestri di terza C

Un bambino non aveva rispettato una regola del gioco e l'ha rimesso senza problemi.

I maestri di terza C

Questa settimana è stato bellissimo vedere i bambini che si aiutano a cercare notizie positive. Consiglio a tutte le maestre, a tutti i maestri e a tutti gli adulti di fare un'esperienza del genere perché ci si sente meglio.

Maestro Roberto



Movimento di Cooperazione Educativa

Gruppo Territoriale di Bologna

II MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA (M.C.E.) riconosciuto come agenzia formativa nazionale dal MIUR, opera per creare situazioni educative che contribuiscano alla formazione di identità, aperte al confronto ed alla convivenza civile.

La metodologia che caratterizza ogni aspetto del nostro lavoro si basa su un contatto personale e diretto con l'esperienza proposta, a cui viene così restituito il fondamentale carattere di scoperta conoscitiva ed emozionale.

Valorizzando ciò che, nell'ambito di situazioni guidate, emerge spontaneamente da allieve ed allievi, vengono gradualmente elaborati percorsi multidisciplinari, in cui particolare attenzione viene riservata all'uso integrato dei diversi linguaggi: verbale, iconico, sonoro, motorio, filtrati attraverso l'esperienza diretta e la cultura materiale e rivolti, quindi, anche a chi non padroneggia la lingua italiana.

La nostra associazione, fondata nel 1951 da un gruppo di insegnanti democratici, sull'esempio francese della scuola attiva di Freinet, opera, sia a livello internazionale sia a livello territoriale (a Bologna ed in molte altre città), facendo ricerca su due piani paralleli:

- quello strettamente educativo dell'intervento didattico, riferito a bambine, bambini, preadolescenti e adolescenti;
- quello formativo, del laboratorio adulto, diretto a docenti, operatrici ed operatori scolastici, persone interessate a sperimentare in sé il cambiamento, perché soltanto chi ha imparato a mobilitare la propria energia conoscitiva può indurre tale processo negli altri.

I nostri corsi, in forma di laboratorio, sono rivolti a docenti di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici, educatori ed educatrici, collaboratori e

collaboratrici didattiche, operatrici ed operatori sociali, studenti e studentesse universitarie ed a chiunque sia interessato ad intraprendere un percorso personale e sociale di formazione.

Per conoscerci e presentare le nostre attività ci incontriamo,
presso la nostra sede di Via Marco Polo, 51
SABATO 13 OTTOBRE 2018 alle ore 11,30.

Ti aspettiamo!

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2018-2019

INCONTRI LABORATORI ESPERIENZE DI FORMAZIONE

INCONTRI MENSILI di scambio e confronto di esperienze.

Liberi, gratuiti e aperti a tutti, per discutere e confrontarci sulla didattica, sulla scuola e in generale sul lavoro in ambito educativo, di giovedì pomeriggio
11 Ottobre, 5 Novembre, 13 dicembre, 17 gennaio.

Per informazioni: mcebologna@gmail.com

CICATRICI

Scrittura, fragilità, nuove forme di equilibrio

- 8 o 10 incontri (ore 16,30-19,30) a seconda della consistenza del gruppo

da venerdì 5 Ottobre 2018 a venerdì 23 Novembre 2018 (8 incontri)

da venerdì 5 Ottobre 2018 a venerdì 7 Dicembre 2018 (10 incontri)

Per informazioni, telefonare a Donatella Pannacci – 051 4075487

QUANDO UN LIBRO TI LEGGE

La scrittura come voce dell'incontro con parole che si insediano in te.

18 incontri (ore 16,30-18,30), **da venerdì 11 Gennaio 2019 a venerdì 17 Maggio 2019**

Per informazioni, telefonare a: Paola lotti – 051 6012493; Donatella Pannacci – 051 4075487

IL CORPO MUSICALE

Laboratorio di musica attraverso l'uso del corpo, la voce e il canto.

La scrittura come voce dell'esperienza emozionale e sensoriale.

8 o 9 incontri a seconda della consistenza del gruppo.

Tutti i mercoledì **dal 10 ottobre al 19 dicembre**, dalle 18,30 alle 20.

LABORATORI A PIU' VOCI

Incontri sull'espressione della voce. Evocazione dei canti della tradizione orale popolare delle culture del mondo.

Il sabato pomeriggio, **ogni 15 giorni da sabato 6/10/2018** (a ottobre e novembre in via Marzabotto 2 presso centro sociale "20 pietre").

Per informazioni sui laboratori di canto: Barbara Valentino 349 090 1448;
barbaravoce@libero.it

"LA CARTA CHE VIVE: COSTRUIRE LIBRI

Laboratorio a moduli per lavorare con le mani a costruire libri (numero massimo 12 partecipanti).

Sabato 2 marzo 2019, dalle 9 alle 12,30.

Per informazioni: telefonare a Lori Zanetti 051 6140251; 334 1210052.

"PRESENZA/ASSENZA"

Laboratorio in due momenti: attraverso gli oggetti, attivare il ricordo; teatro di corpi, di voci, di assenze e presenze (numero massimo 12 persone).

Sabato 16 marzo 2019 dalle 9 alle 12,30.

Per informazioni: telefonare a Lori Zanetti 051 6140251; 334 1210052.

All'interno dell'evento in occasione dell' Error day "**Matita Rossa e Blu**", **12-13 ottobre 2018**, presso il Centro Civico "L.Borgatti":

"SENZA GOMMA!"

Laboratorio di scrittura e grafica per recuperare gli errori (e gli alunni in difficoltà) senza correttore automatico, spostando il punto di vista.

"PAROLE BISLACCHE"

Laboratorio sui linguaggi espressivi e la comunicazione: tutte e tutti uguali, allo stesso livello di fronte ad una sonorità diversa che arriva prima del significato.

Sabato 12 novembre 2018 dalle 9,30 alle 12,30

Laboratorio sui GIOCHI COOPERATIVI

Vinco io, vinci tu... vinciamo noi: collaboriamo per crescere insieme.

Sabato 6 Aprile 2019, dalle 9:30 alle 12:30.

Per informazioni sui tre laboratori: Biancamaria Cattabriga 388 9405754;
cattabriga.biancamaria@gmail.com

Altre iniziative ed eventuali modifiche verranno pubblicate tempestivamente sulla nostra pagina Facebook.

MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA - GRUPPO DI BOLOGNA

Il Movimento di Cooperazione Educativa è soggetto qualificato dal MIUR per la formazione del personale della scuola - DM 57/2005 (prot. 1224 del 05/07/2005)

Dove non specificato, le attività si svolgono presso la sede MCE di Bologna al Centro Civico L. Borgatti, in via Marco Polo 51.

Per maggiori informazioni e per gli aggiornamenti sulle nostre attività puoi visitare il sito <http://mcebo.altervista.org> e la pagina FB MCE Bologna scriverci a mcebologna@gmail.com o contattare

Biancamaria Cattabriga 388 940 5754 e Andrea Ballanti 349 258 7513

Con il sostegno del Comitato di Gestione “Centro Civico L.Borgatti” del Quartiere Navile.

GRUPPO PADOVA - RAGIONAR DI SCUOLA

[Clicca qui per visualizzare il programma annuale](#)

[Torna all'indice](#)

DIBATTITO

LETTERA SUI COMPITI PER CASA

COMPITI VIETATI

Al Ministro dell'Istruzione

Al Ministro della Salute

Al Ministro della Famiglia

Il nuovo anno scolastico è iniziato, ma per gli studenti il “vecchio” non è mai finito (solo per gli studenti italiani, ovviamente) visto il carico di “lavoro” imposto dai famigerati e assurdi “compiti per le vacanze”: ricominciano senza aver mai smesso; e ricominciano fin dal primo giorno, persino nelle scuole a tempo pieno; aberrazione, non solo pedagogica, insopportabile.

I compiti a casa devono essere vietati per legge almeno nelle scuole a tempo pieno. E' inammissibile che dopo otto ore di reclusione, in aule più o meno anguste e sovraffollate, trascorse chini sui banchi ad ascoltare lezioni, svolgere verifiche,

sostenere interrogazioni, bambini di 6-10 anni siano gravati da ulteriori impegni scolastici, tutti i giorni, nel fine settimana e durante le vacanze (che tali sono soltanto per i docenti, cioè per coloro che ne impediscono il godimento a chi ne ha diritto, gli studenti, appunto): una forma di morboso accanimento che rasenta la crudeltà mentale.

Basterebbe un minimo di buonsenso, di rispetto, di sensibilità, per evitare affanni, sofferenze, privazioni, conflitti famigliari, castighi, urla, pianti... che non hanno giustificazione alcuna e che suscitano odio per il sapere e repulsione per la cultura. Che senso ha rimanere a scuola 8 ore, con brevissime interruzioni delle attività (intervalli sempre più brevi e trascorsi in classe, spesso seduti, come neppure in una caserma sarebbe tollerato) se poi si deve "studiare a casa"? Siamo di fronte a un paradosso pedagogico, e comunque alla patente, sistematica (e penosa) violazione di diritti fondamentali, al rispetto dei quali sono chiamati anche e soprattutto i docenti.

Il 27 maggio 1991, l'Italia ha ratificato, con Legge n.176, la «Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che sancisce, per ogni bambino/a e ragazzo/a, "il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età..."» (art.31).

L'assegnazione dei compiti ai bambini che frequentano le scuole a tempo pieno (pieno di cosa, ci si dovrebbe domandare e si dovrebbe spiegare), precludono l'esercizio del diritto testé richiamato; in altre parole, violano una legge che impone il rispetto di bisogni fondamentali, perciò si deve ritenere illegittima.

Il concetto ha da essere ben chiaro: non si tratta di auspici, peraltro pedagogicamente commendevoli, ma dei diritti sanciti dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, recepiti dalla legislazione dello Stato italiano, che non devono essere limitati o vanificati, e che possono essere invocati nel caso il cui azioni, comportamenti, pratiche individuali, sociali o istituzionali ne affievoliscano o pregiudichino il godimento. Se i compiti a casa impediscono agli studenti di riposare, giocare, ricrearsi, avere tempo libero da dedicare ad "altre" attività, ebbene si configura non solo la sconcertante e riprovevole ignoranza di elementari principi di igiene mentale e fisica (sintomo di una spaventosa mancanza di umana sensibilità), ma anche un abuso gravissimo, passibile (e meritevole) di segnalazione ai dirigenti scolastici, al Ministero dell'Istruzione, al Ministero della Salute, al Ministero della Famiglia, ai Garanti dei diritti di bambini e adolescenti...

In tal caso, la tutela dell'integrità psicofisica del minore e il rispetto dei diritti normati prevalgono sulla "libertà di insegnamento" (altro dall'arbitrio, dall'insensatezza, dalla protervia), ciò che può legittimare l'intervento prescrittivo dei Ministri competenti, e in caso di omissione o latitanza, del dirigente scolastico.

Un provvedimento a costo zero che potrebbe riconciliare gli studenti con la scuola, e rasserenare i rapporti tra studenti e docenti, tra scuola e famiglia, tra genitori e figli, e che non pregiudica la qualità dell'insegnamento come hanno ampiamente dimostrano le più avanzate e consolidate esperienze di altri Stati europei, e il quotidiano impegno degli oltre 800 insegnanti di ogni ordine e grado (iscritti al gruppo Facebook: "Docenti e Dirigenti a Compiti Zero") che non assegnano mai compiti a casa, né durante l'anno scolastico né durante le vacanze, senza ricorrere a sperimentazioni, finanziamenti, incrementi di organico o aumento dell'orario

scolastico, gli studenti dei quali hanno percorsi scolastici regolari: studiano, imparano e vanno a scuola volentieri.

Maurizio Parodi - Dirigente scolastico

Genova, 14 Settembre 2018

MAURIZIO PARODI
COSÌ IMPARI
PER UNA SCUOLA
SENZA COMPITI



CASTELVECCHI

RICERCA E FORMAZIONE

STAGE METAMORFOSI - CANTIERI FOLIGNO

CANTIERI per la formazione - **Foligno 3-6 luglio 2018**

METAMORFOSI A SCUOLA. Educare/educarci al cambiamento

TODO CAMBIA

Nel chiostro della scuola Piermarini, non solo accogliente, ma bello, il gruppo Umbro del Mce ha accolto i partecipanti con un percorso narrativo in città. Il mito di Filemone e Bauci ha accompagnato la visita, facendoci entrare nel tema della metamorfosi, della necessità di una “trasformazione” per continuare a vivere, proponendoci anche dei “cambi del punto di vista”, con esperienze come la visita alla casa accessibile per persone con ridotte capacità motorie; e con l’aperitivo al buio, un’esperienza per scoprire che i veri ciechi siamo noi.

Punto d’arrivo la sala Rossa di palazzo Trinci dove sono state ascoltate le relazioni di G.Cavinato e D. Canciani, di F. Falcinelli, B. Tobagi e di F. Lorenzoni.

R. Passoni ha coordinato i lavori intervallati dalle incursioni danzanti del gruppo Urban.

La preoccupazione per quanto sta avvenendo è stata espressa da tutti i relatori: il cambiamento auspicato non va nella direzione voluta, anzi ciò che sta avvenendo intorno a noi ci turba, proviamo sensazioni stranianti quasi come il Gregor Samsa di Kafka. Non è questa la metamorfosi che cerchiamo: credevamo di essere un popolo accogliente, che ha conosciuto esodi e migrazioni, e ci troviamo a essere respingenti. Credevamo di essere buoni cristiani e dalla parte della vita e ci troviamo a comportarci in modo cinico. Credevamo che i bambini fossero tutti belli e piezz' e core... e li lasciamo affogare... occorre tornare a lottare per contrastare questo ritorno alla barbarie. Un cambiamento che si può fare solo operando insieme e la scuola è il luogo in cui questo dialogo trasformativo può avvenire. Educare è un processo in cui si cambia: vale per ragazzi/e e per insegnanti che lavorano insieme sulla memoria e sul futuro, sviluppando capacità di lavorare in gruppo, di scambiare conoscenze, imparando ad essere solidali e cooperativi.

Eravamo tanti, oltre 150, provenienti da molte regioni d’Italia: in primis da Umbria e Toscana; ma anche da Liguria ed Emilia R.; Sardegna e Abruzzo; Lazio e Lombardia; da Marche, Veneto e Puglia.

Nel chiostro, mettendo in tavola i cibi regionali portati dai partecipanti, il gruppo Mce Umbro ci ha ristorato con una magnifica cena cooperativa.

La serata si è conclusa con un *circle-drum*, una prova collettiva che aiuta a sintonizzarsi, a regolare i propri ritmi vicendevolmente, a formare gruppo.

I sette laboratori con diversi linguaggi e proposte hanno articolato la ricerca-azione sul tema del cambiamento.

L'intreccio e lo scambio tra i partecipanti è incoraggiato dai gruppi *World café*, nei quali si incontrano i partecipanti di più laboratori per confrontare l'esperienza vissuta. Le riflessioni, sintetizzate in piccole frasi, hanno poi riempito lo spazio del chiostro indicando i quattro punti cardinali intorno sui quali si orienta la scuola che il Movimento propone: relazione educativa - ricerca e conoscenza - strumenti e tecniche didattiche - partecipazione e cittadinanza.

Nel 50° anniversario, ad Aldo Capitini, è stata dedicata una serata. Ne hanno descritto la figura, la filosofia e la pedagogia, l'opera instancabile e nonviolenta di costruzione sociale, PG. Giacchè e R. Perfetti.

Una serata dedicata all'incontro con il Quartiere, con cena in costume e finale musicale.

Un passaggio pensato per riportare a scuola quel che si è fatto e provato, è costituito dalle quattro postazioni che mettono "in Tavola" le principali proposte per una pedagogia dell'emancipazione, quattro piccoli passi che possono cambiare la scuola e aiutare a ritrovare il senso dell'educare, dell'educarci: democrazia, ricerca, classi aperte, valutazione.

L'ultima mattinata ci ha visti tutti seduti intorno all'Acquario, un modo di discutere che cerca di fuggire la retorica e permette allo stesso tempo un dialogo diretto e sommesso tra i partecipanti e la possibilità per tutti di intervenire con opinioni, domande, proposte...

La parte finale ha visto dei Cantieri raccontati dai dati statistici delle presenze; ascoltati nelle musiche e interviste di Radio Cantieri Mce messe in rete dal laboratorio condotto da Rosy Fiorillo e Mirko Barbieri www.spreaker.com/user/10650283/metamorfo-no . Infine attraverso le evocative e calde immagini dei giorni trascorsi insieme riproposte da un video elaborato da F. Lorenzoni <https://youtu.be/IXWHzpnqrZI>.

Finale in coro con Todo Cambia,

Altri materiali di documentazione si possono trovare sul sito mce-fimem.it e cantierimce.net

INCONTRO GRUPPO LINGUA

GRUPPO LINGUA MCE

incontro Firenze 29 settembre 2018

(9 presenti: SIF, gruppo Firenze, Venezia, Modena, Genova, Chieti, Roma)

- lettura verbale incontro Bologna 10 giugno

- **Manifesto 'Educare alla parola'**: rilettura e approvazione con alcune modifiche suggerite.

Considerazioni su alcuni aspetti del linguaggio:

-Si sottolinea l'importanza della parola pubblica che richiede assunzione di responsabilità, di una comunicazione che non pretenda di aver ragione a tutti i costi (si citano le esperienze di 'palestra di dialogo' in cui le classi vengono invitate a dibattere su un tema sostenendo posizioni diverse); si sottolinea il pericolo di un esercizio della parola fine a se stesso, non sostenuto da valori

-Si sottolinea il carattere evolutivo della lingua; ci si interroga sulla necessità di evidenziare il ruolo delle realtà dialettali nel quadro della lingua madre (al riguardo si propone di interpellare Renzo Zuccherini di Perugia, da sempre impegnato sulla valorizzazione del dialetto).

-Si constata che fra le visioni ingannevoli che oggi vengono proposte c'è quella di far coincidere la nazione con la lingua come realtà uniforme e omogenea; di compiere semplificazioni artificiali;

-La proposta venuta da Giulio Cederna 'Anticorpi' sulla costruzione di messaggi positivi che attenuino gli effetti della fake news e della comunicazione fatta di odio e insulti agli avversari che circola nei social potrebbe costituire un'interessante proposta per le scuole.

-Dal momento che la parola struttura il pensiero, occorre legare la parola alla realtà, ai valori. Nel film documentario francese 'La parola' sono presentati i tre 'cancelli' della parola:

- la verità
- lo scopo
- la gentilezza

-Un punto fondamentale è costituito dal rapporto oralità-scrittura (si citano le proposte di L. Lentin 'Dal parlare allo scrivere' sul ruolo della scuola dell'infanzia e poi della scuola primaria nel passaggio da una 'lingua in situazione' a una lingua esplicita, extra-situazione).

-Un altro focus di discussione ha riguardato l'ambiguità e la polisemicità di termini come 'inclusione'. Ci si confronta fra chi lo ritiene limitativo, un chiudersi in un gruppo, una comunità, e chi lo ritiene un superamento di 'integrazione', significativo in quanto, in analogia con il funzionamento della lingua come sistema interconnesso, ogni nuovo elemento introdotto sposta i rapporti fra tutti i termini preesistenti e le relazioni semantiche, e ridefinisce l'intero quadro

-Si ritiene che il Manifesto possa essere utile per rispondere a insoddisfazioni e desideri di cambiamento presenti o da sollecitare nelle scuole.

Si esaminano i modi per una diffusione efficace del Manifesto e per il coinvolgimento di altre associazioni e delle scuole.

Ne va prevista una sintesi così da poterlo esporre agevolmente.

- va collocato nel sito e va aperta una raccolta di firme
- va inviato a tutti gli iscritti
- va inserito nella forma sintetica nei social

- va inviato alle scuole e alle riviste (Vita scolastica, Insegnare,...); proponendo con una lettera la messa in atto di percorsi formativi alternativi ai modi diffusi di fare 'lingua italiana' nelle scuole
- va inviato alle associazioni professionali a docenti universitari di scienze della formazione chiedendo la condivisione
- va presentato e promosso con dei laboratori
- va promosso sottoponendolo a giornalisti (es.: Marco Damilano per l'Espresso,...) e a trasmissioni RAI chiedendo a Franco Lorenzoni contatti

Va proposto nel corso di laboratori che la Sif e il gruppo lingua possono attivare su:

- Dialogo e assemblea di classe
- Narrazione
- Tecniche di scrittura funzionali alla comunicazione
- Plurilinguismo
- Riflessione linguistica
- Metodo naturale di apprendimento della scrittura e della lettura
- Comprensione della lettura
- Giochi linguistici

Calendario di incontri MCE in corso d'anno da utilizzare per diffondere il manifesto accompagnandolo con proposte operative:

- incontri del tour pedagogico 'Dal sud ai sud- sessantotto e dintorni'

(primi incontri a Roma il 15 ottobre; Napoli 11 ottobre; a seguire Modena, Chieti,...)

- giornate nazionali di studio sui '4 passi' : Genova 27-28 ottobre
- iniziativa SIF fine ottobre
- Officina della lingua a Cenci: 9-11 novembre
- Casa delle Arti e del gioco: Drizzona, 18 novembre
- LXIX assemblea nazionale MCE Firenze marzo 2019
- Giornata di studio sulla lingua: Bologna, aprile 2019
- V edizione Cantieri Chieti luglio 2019
- iniziative locali in corso d'anno

Raccolta di materiali per l'educazione linguistica democratica

Si ritiene che la diffusione del Manifesto tra le/gli insegnanti vada accompagnata con:

- riflessioni su diversi aspetti della lingua
- narrazione di esperienze
- indicazioni bibliografiche

Il tutto potrebbe essere organizzato in una sorta di catalogo tematico, essendo impossibile costruire una proposta organica adeguata alla grande complessità del linguaggio e degli aspetti pedagogico-didattici da considerare.

Si abbozza un 'alfabetiere' (un primo elenco di temi di ricerca):

A

alfabeto-alfabeti/ assemblea di classe/ antropologia della scrittura/ accoglienza/
ascolto/ articolazione/ appunti/

B

bellezza/ brani/

C

cittadinanza/ confronto tra lingue/ comprensione/ cooperazione interpretativa/
concettualizzazione/ contesto/ creatività/ correzione/ corpo/ codice/ competenze
linguistiche/ consapevolezza/ cambiamento (delle lingue)/ corrispondenza
scolastica/ cooperazione/ corsivo/ classificazione delle parole/comunicazione
gentile/conversazione/

D

dialogo/ discussione/ diritto (alla parola e all'ascolto)/ dettato/ Dieci tesi/
decifrazione/ diari/doppia articolazione/dialetto/dove/discorso/

E

espressione libera/ educazione alla scrittura/ errore/ evoluzione (delle capacità)/
elementi di cui è fatta la lingua/ educazione alla parola/ emozioni/

F

fiaba/ fisicità della scrittura/ funzioni della lingua/ fonema/ frasi/

G

grafia/ grafema/ gesto/gestualità/ giochi linguistici/ geografia/ giornale scolastico/
giornale murale/ grammatica/giudizi del parlante/

I

intenzionalità comunicativa/ idea di lingua/ invenzione/ italiano/ Indicazioni
Nazionali/identità linguistica/

L

lettura/ lingua e relazione/ lingua e identità/ lingua materna/ lingua ed esperienza/
linguaggio e categorizzazione della realtà/ lingua di casa e lingua della scuola/
lingua catalogo non chiuso/ lingua e lingue/ linguaggio interiore/ lettura silenziosa/
libri di testo/ libri veri/ leggio/ libri di vita della classe/lingua per fare/linguaggio
analogico/logica/letteratura/linguistica/

M

migrazioni linguistiche/ molte lingue compresenti/ multilinguismo/ metafore/ messa
a punto collettiva/ manualità/ metodo naturale/madrelingua/mappe/miti/

N

non giudizio/ narrazione/nucleo semantico/nebulosa (cfr. G. Devoto)/negoziazione dei significati/nativi digitali/

O

oralità/ ortografia/

P

plurilinguismo/ poesia/ parola/ parlato e scritto/ primo apprendimento della scrittura e lettura/ punti di riferimento/ parlato/ parlante/pensiero e linguaggio/pragmatica della comunicazione/

Q

quaderno/ quotidianità (narrare la)/ quando/questionario/

R

racconto/ riassunto/ ritmo/ riflessione sulla lingua/ rapporto parlato-scritto/ricerca/

S

spazio linguistico/ storia/ storie/ selezione e combinazione/simbolizzazione/ significato/senso/ scrittura/ suono/ struttura della lingua/sintesi/sistema linguistico/scopi del discorso/scrittura collettiva/schematizzazione/semantica/sociocostruttivismo/

T

tempo/ tempi diversi per ciascuno/a/ tema/testo/testo libero/

U

uditivo VS visivo (canali per l'accesso alla lettura)

V

voce/ vocalizzazione/ valenziale (grammatica)/

Mano a mano che verranno raccolti contributi ed esperienze questi potranno essere collocate nella cartella dropbox 'MCE gruppo lingua' e raccolti in sottocartelle per tematiche. Successivamente quelli ritenuti interessanti per la ricerca verranno pubblicati in piattaforma moodle del sito mce.

Si inizia poi a discutere sul tipo di impianto.

Si ritiene necessaria un 'introduzione sull'IDEA DI LINGUA che richiede, per rispecchiare adeguatamente il rapporto fra la lingua e l'organizzazione della realtà sia un approccio linguistico che un approccio antropologico.

Le 'voci' del capitolo introduttivo potrebbero per punti essere:

- si tratta di portare a parlare/pensare per sistemi, non per aggregati di elementi isolati
- le competenze sono già presenti nei parlanti, si tratta di conoscerle e portarle a maturazione in un contesto di condivisione
- le operazioni fondamentali di costruzione linguistica sono la selezione e la combinazione da un repertorio di significati, non l'assemblaggio di suoni/segni
- è necessario 'esercitare' e stimolare con attività opportune la categorizzazione come processo complesso di pensiero, non l'analisi di elementi
- è su come si costruiscono, non si 'danno' i significati che si sviluppa e arricchisce la dotazione linguistica personale e di gruppo
- bisogna avere chiarezza sul rapporto fra lingua parlata e lingua scritta (che non è la semplice trascrizione del parlato ma una sua profonda rielaborazione)
- è fondamentale la percezione del rapporto fra lingua madre e plurilinguismo nella realtà multiculturale odierna (ma che è sempre stata tale)

Sono questi, ci sembra, i presupposti da tener presenti per un apprendimento significativo che valorizzi tutti i soggetti e da condividere in una comunità scolastica.

Il prossimo incontro ripartirà da qui. Si fissa come data

sabato 24 novembre ore 10/17 Bologna

(sede da confermare)

G. Cavinato N. Vretenar

MANIFESTO "EDUCARE ALLA PAROLA"

Il **Gruppo Nazionale Lingua MCE** propone al mondo della scuola e della ricerca, ai cittadini e cittadine un Manifesto per l'educazione linguistica democratica. Chiediamo a tutti/e coloro che ne condividono i contenuti (associazioni, insegnanti, Istituti Scolastici, docenti universitari, persone del mondo della cultura e dell'arte, amministratori /amministratrici, cittadini e cittadine) di aderire al manifesto firmando.

Parallelamente un gruppo di insegnanti MCE sta curando la messa a punto di una raccolta di materiali ed esperienze che possano aiutare la scuola ad orientarsi nella costruzione di una didattica della lingua adeguata alle istanze del Manifesto.

per il Gruppo lingua

Giancarlo Cavinato Nerina Vretenar

[Leggi il Manifesto](#)

[Sottoscrivi il Manifesto](#)

GRUPPO NAZIONALE ZEROSEI

Il decreto attuativo n.65 del 2017 approva definitivamente il sistema integrato di educazione e formazione per la fascia di età 0-6. Questo decreto valorizza la fascia 0-3 (PRIMA INFANZIA), ne riconosce la dignità educativa e formativa, obbliga Comuni, Regioni e Istituzioni a dialogare tra loro e la collega con la fascia 3-6 (SECONDA INFANZIA).

Come MCE abbiamo condiviso questa scelta sin dalla presentazione del DDL 1260 poi ripreso fra le deleghe al governo previste dalla legge 107/2015) e abbiamo organizzato 2 anni fa due grandi Convegni a Roma, in collaborazione con: Gruppo Nazionale Nidinfanzia, Reggio Children, Zeroseiup, i servizi educativi del Comune di Roma.

I motivi della condivisione sono diversi: innanzitutto il tema della continuità. Sin dagli anni '70 abbiamo sostenuto l'idea e la convinzione che l'apprendimento e la crescita non avvengono per separazioni, per salti, ma le competenze si accrescono e si ampliano attraverso l'organizzazione di spazi, tempi, gruppi e stili educativi che siano coerenti tra loro.

Un'altra considerazione è che attraverso questo decreto si supererà la frattura ancora oggi esistente tra i due ordini di scuola: il nido inteso prevalentemente come luogo di cura e accudimento e quindi di servizio e la scuola dell'infanzia, vista troppo spesso come "preparatoria" alla scuola dell'obbligo.

In realtà tra cura e apprendimento non c'è separazione, le radici della conoscenza si fondano innanzitutto sull'incontro, sugli sguardi, sulle relazioni che il bambino piccolo stabilisce con la madre.

Il superamento di questa separazione potrà essere utile per tutto il sistema educativo e formativo.

Occorre pensare a una scuola che guardi verso il basso (come ci ricorda Cinzia Mion), dietro di sé, piuttosto che a una scuola che rincorra e anticipi gli ordini di scuola successiva.

Una scolarità lunga consente ritmi di apprendimento "naturali", il rispetto delle diverse fasi di crescita, il non stravolgimento del ciclo di vita così come gli anticipi hanno spesso determinato.

Attraverso questo decreto la cura, il riposo, le routines, l'interezza, il rapporto fra

emozioni e conoscenza rientreranno a pieno titolo nel sistema educativo.

Naturalmente c'è molto da fare, c'è un percorso da costruire, ancora oggi non si comprendono i ruoli e le diverse competenze ripartite tra Regioni, Stato e Comuni. Per queste ragioni proponiamo la costituzione di un gruppo nazionale 0-6, con gli obiettivi di:

- Raccogliere il patrimonio e l'elaborazione del Gruppo nazionale Infanzia MCE;
- raccogliere e rilanciare la pedagogia dell'ascolto di Alessandra Ginzburg, che molto prima dei riconoscimenti attuali, poneva le basi di una scuola attenta al bambino e al pensiero infantile;
- promuovere la riflessione sul percorso 0-6;
- organizzare appositi momenti di formazione e scambio di saperi fra insegnanti dei due contesti;
- organizzare momenti di scambio ricerca azione confronto sulle specificità delle azioni educative nei due contesti:
 - lo sviluppo delle funzioni di base (linguaggio, percezione, rappresentazione, corporeità...)
 - il fare esperienza
 - l'osservazione
 - la documentazione
- condividere appuntamenti e iniziative;
- sollecitare il raccordo di esperienze e di formazione condivisi;
- riproporre la dimensione della cura e dell'ascolto anche nella scuola dell'obbligo e negli Istituti comprensivi.

Coordinatrice del gruppo *Diana Penso*

Per aderire al gruppo, essere informati sulle iniziative, presentare proposte, è possibile rivolgersi a

Segreteria Nazionale mceroma@tin.it

Diana Penso diana_penso@gmail.com

PER UN GRUPPO DI MATEMATICA

[Clicca qui per visualizzare il documento in formato PDF](#)

STORIA E TERRITORIO

(clicca sulle immagini per ingrandirle)

BREVE PRESENTAZIONE DEL GRUPPO NAZIONALE MCE

“STORIA E TERRITORIO”

L'attività del Gruppo Nazionale MCE “Storia e Territorio”, ispirata all'Educazione Attiva, si colloca in una corrente di pensiero democratico e progressista, senza uno specifico riferimento di appartenenza partitica.

Finalità del nostro Gruppo è indagare, attraverso molteplici punti di vista (storici, antropologici, geografici e artistici), le trasformazioni avvenute nel corso del tempo nelle città e nei territori di volta in volta presi in esame.

Poiché il territorio presenta sempre le tracce delle trasformazioni che gli uomini hanno apportato nel corso dei secoli all'ambiente naturale, noi vogliamo capire se questi interventi costituiscono un degrado da risanare o un patrimonio culturale da conservare e valorizzare perché, come dice Marc Bloch, la storia guarda al futuro. In quest'ottica il nostro Gruppo, con la sua azione educativa, cerca di opporsi all'attuale modello di sviluppo della nostra società centrato sul profitto e il consumo. Un modello che minaccia la natura, le sue risorse e, di conseguenza, il futuro degli esseri umani.

Organizzazione

Le riunioni del nostro Gruppo sono di due tipi.

Le riunioni mensili del martedì, che noi chiamiamo “di approfondimento”, mirano soprattutto alla formazione professionale degli insegnanti e pertanto sono dedicate alla comunicazione e discussione delle esperienze condotte nella scuola, alla riflessione sulle attività svolte dal Gruppo e alla stesura di materiale didattico.

Le riunioni bimensili del sabato, che noi chiamiamo “culturali”, puntano invece primariamente sulla formazione della persona nella convinzione che ogni rinnovamento educativo passa attraverso la formazione personale dell'educatore.

Il Gruppo Nazionale Storia e Territorio ha sede presso Scuola-Città Pestalozzi, via delle Casine n.1 - 50122 Firenze
Coordinatori: Maria Rosaria Di Santo, Lando Landi
Tel. 055 446 448 landolandi31@gmail.com



PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2018-2019



Il M.C.E. è riconosciuto come soggetto qualificato per la formazione. Prot. 1224 del 5 luglio 2005. Si rilascia attestato di frequenza.

ATTIVITA' CULTURALI DEL SABATO

Sabato 27 ottobre 2018 “Pranzo Storico”.

Sabato 24 novembre 2018, “Educazione museale: L'arte di osservare. Focus su gli ambienti” (a cura di Marianna Di Rosa – al massimo 20 partecipanti).

Sabato 26 gennaio 2019, “Visita al Parco fluviale della Querciola a Quarrata” (a cura di Nicolò Budini Gattai).

Sabato 23 marzo 2019, “Escursione a Monte Morello con osservazione storico-ambientale del paesaggio (a cura di Rosaria Di Santo e Lando Landi).

Sabato 18 maggio 2019, “Osservazione della piana” (a cura di Rosaria Di Santo e Lando Landi).

Sabato 8 giugno 2019, “Utilizzo del GIS per documentare e divulgare le esperienze dal nostro Gruppo” (a cura di Nicolò Budini Gattai).



INCONTRI DI APPROFONDIMENTO DEL MARTEDI'

Martedì 9 ottobre 2018, “Introduzione all'Educazione ambientale” (a cura di Lando Landi)

Martedì 6 novembre 2018, “Costruzione di strumenti per la raccolta e l'osservazione” (a cura di Lando Landi).

Martedì 11 dicembre 2018, “Costruzione di strumenti per la raccolta e l'osservazione” (a cura di Lando Landi).

Martedì 15 gennaio 2019, “Relazione di esperienze didattiche, (Sabrina Orlandi)

Martedì 19 febbraio 2019, “Relazione di esperienze didattiche” (Relatore da definire).

Martedì 19 marzo 2019, “Introduzione al GIS (a cura di Nicolò Budini Gattai).

Martedì 2 aprile 2019, “Utilizzazione archeologica del GIS” (a cura di Marianna Di Rosa).

Martedì 7 maggio 2019, “Condivisione di esperienze: I conduttori dei corsi di aggiornamento del MIUR propongono al gruppo alcune attività condotte con gli insegnanti”.

Martedì 11 giugno 2019, “Programmazione”.



[Torna all'indice](#)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

INDICE CE N. 4

(clicca sull'immagine per visualizzare l'indice)

COOPERAZIONE EDUCATIVA
la rivista pedagogica e culturale
del Movimento di Cooperazione Educativa
EDIZIONI ERICKSON

CONOSCENZE-COMPETENZE
ANNO 67°, n. 4 / DICEMBRE 2018
INDICE

Editoriale

Cristina Contri

Il Punto

- I riforma più urgente

di Sergio Cofferati

Il Tema – Conoscenze-Competenze

- La scuola tra saperi, competenze, discipline *Philippe Meirieu Enrico Bottero*
- Affiancare... aiutare a camminare *Roberta Passoni*
- Una didattica delle competenze *Carlo Petracca*
- Esperienze di matematica e geometria *Donatella Merlo, F. Perotti*
- Dalle scuole alla città *Maria Clara Pascolini*
- Insegnanti competenti *Anna D'Auria, D. Merlo*
- La pace ha bisogno di noi *Roberto Lovattini*
- Maestro ho un desiderio *Alberto Speroni*
- La pedagogia della spiegazione superflua, Da Le Mie Tecniche. *Célestin Freinet*

Tracce d'autore

- Dedicato a Genova

a cura di Giuliana Manfredi

Il Mestiere

- Dal Pleistocene al Pentapartito passando da Cunassa *Laura Benzoni*
- Nessuno è maestro unico *Mara Trevisan*
- Ragionar di scuola *Maria Assunta Nichisolo*

Lo Sfondo

- Appunti sulla scuola *Maurizio Braucci*
- Appunti storici sul Movimento di C.E. *C. Gomez*

La Formazione

- Dalla XXXII Rided *Autori Vari*
- In Svezia con la Rided *Nerina Vretenar*
- Metamorfosi a scuola. reportage dai cantieri Mce di Foligno *a cura di D. Canciani*
- Aldo Capitini Educatore *Roberta Perfetti*

Sguardi

- Chi tutela chi.

Giancarlo Cavinato

Il Movimento

- Saltamuri. Bambini Migranti

Segreteria nazionale del MCE

Libri

- Quando gli animali andavano a piedi *a cura di Oreste Brondo*
- Narrare la scuola *a cura di Argiropoulos*

Cultura

-

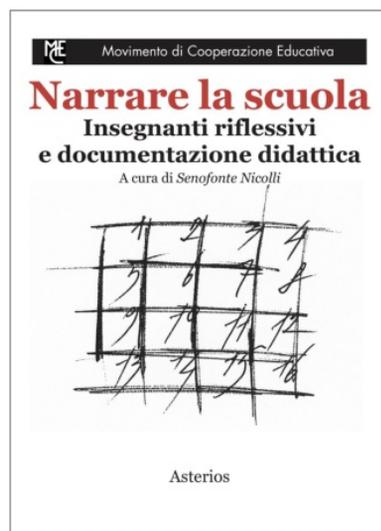
A cura di Lanfranco Genito

PRESENTAZIONE LIBRO "NARRARE LA SCUOLA"

Martedì 16 ottobre ore 17.00

Presso **Biblioteca CePDI** via Stirone, 4 - Parma

PRESENTAZIONE DEL LIBRO



Con il curatore

Senofonte Nicoli

dialogherà

Dimitris Argiropoulos

Università di Parma

interverranno

Danilo Amadei CePDI

Giuliana Manfredi Movimento di
Cooperazione Educativa

Umberto Guidoni ANMIC Parma

La documentazione è l'elemento portante del fare scuola: sostiene la memoria; dà la possibilità di comprendere e dialogare da diversi punti di vista; attraverso di essa i processi di pensiero si mostrano; le parole danno l'opportunità di cercare il significato dell'esperienza e raccontano la tensione dell'insegnante a farsi professionista consapevole. Documentazione come possibilità di sostare sulle cose, di rileggere un percorso, di riconoscere sguardi e possibilità. Documentazione come ascolto visibile, come costruzione di tracce che testimoniano non solo i processi di apprendimento, ma li rendono possibili proprio perché visibili. L'insegnante, se sa osservare, interpretare e narrare l'esperienza del conoscere, realizza la più alta possibilità di apprendere a insegnare.

Per informazioni e iscrizioni

Biblioteca CePDI - Via Stirone 4 43125 Parma

Tel.0521/257283 e-mail: biblioteca@cepdi.it

In collaborazione con



[Torna all'indice](#)

RAPPORTI

INTERASSOCIATIVI

PROPOSTA BIBLIOGRAFICA "LIBRI PER LA SCUOLA DI TUTTI I COLORI"



Storie dell'Italia colorata Storie di migrazioni Storie dal mondo

COORDINAMENTO
GENITORI
DEMOCRATICI



#ITALIANI
SENZA
CITTADINANZA

altramente

education 2.0

COWNNE



C'è speranza se accade
Rete di Cooperazione Educativa

Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre

Questa bibliografia, nata dentro il Cidi e fatta propria dai soggetti elencati qui a fianco, è di tutti coloro che credono nella forza della letteratura per attivare energie creative, e liberare l'immaginario dall'assedio dei fantasmi razzisti.

Una proposta di letture per nutrire la vita interiore di narrazioni radicate nella realtà e capaci di far volare la fantasia.

[CLICCA QUI PER ACCEDERE AL SITO CIDI.IT PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL PROGETTO](http://CIDI.IT)

[Torna all'indice](#)

MIUR E POLITICA SCOLASTICA

PERCHÉ UN TAVOLO

Per una comune umanità

Il mondo dell'educazione è in allarme a fronte della preoccupante situazione che si sta determinando nel paese: discriminazioni istituzionalizzate come la mancata approvazione dello ius soli, l'agitazione di stereotipi a rinforzo di una mentalità etnocentrica, la violenza verbale, il rifiuto dell'accoglienza, i bambini migranti usati come ostaggi...

Lunedì 3 settembre presso il Centro Servizi Volontariato della regione Lazio (CESV) a Roma si sono riunite 30 associazioni professionali, enti, organizzazioni sindacali, strutture educative, per costituire un tavolo interassociativo.

Riteniamo che la sottrazione di diritti a dei gruppi sociali abbia conseguenze profonde sull'insieme della popolazione.

Intendiamo perciò formulare proposte e organizzare iniziative di sensibilizzazione rivolte al mondo della scuola, della ricerca, della formazione e più in generale alla società civile.

Fra le prime iniziative verrà stilato un manifesto pedagogico e si proporrà ai collegi docenti di progettare percorsi di ricerca e conoscenza (ad esempio sulla conoscenza dell'Africa, sulle cause delle guerre, sul razzismo, sui diritti umani...).

Il tavolo intende essere stimolo positivo al cambiamento percettivo, culturale, sociale, per l'accoglienza e l'inclusione.

[VISUALIZZA LA CARTOLINA](#)

[VISUALIZZA IL MANIFESTO](#)

LETTERA AL MONDO DELLA SCUOLA

[CLICCA QUI PER LEGGERE LA LETTERA](#)

LODI E MONFALCONE

[CLICCA QUI PER VISUALIZZARE IL DOCUMENTO](#)

[Torna all'indice](#)

FIMEM

EMISSIONE FRANCOBOLLI FREINET

Célestin et Élise Freinet UNE PEDAGOGIE POPULAIRE

Le 15 octobre 2018, La Poste émet un timbre à l'effigie de Célestin et Élise Freinet.



Visuel d'après maquette/ disponible sur demande

[CLICCA QUI PER LEGGERE LE PROPOSTE](#)

[CLICCA QUI PER VISUALIZZARE IL DOCUMENTO "UNA PARETE DI MAIL-ART IN QUEBEC \(RIDEF 2020\)"](#)

[Torna all'indice](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

LA LETTERA DI GALILEO

GAZZETTA DI MANTOVA – MARTEDI' 25 SETTEMBRE 2018

IL COMMENTO

EGIDIO LUCCHINI

LA LETTERA DI GALILEO FA ANCORA DISCUTERE

Il recente e prezioso ritrovamento a Londra di una lettera autografa di Galileo non modificherà la già ben documentata conoscenza storica del percorso della denuncia al Tribunale dell'Inquisizione di “ tenere come vera la falsa dottrina che il Sole sia il centro del mondo e immobile e che la Terra si muova anche di moto diurno”. Facendo inoltre riferimento ad una copia della lettera(non stampata), inviata il 21 dicembre 1613 al matematico benedettino Benedetto Castelli , Galileo veniva accusato di aver espresso, seguendo la posizione di Copernico, “ varie proposizioni contro il vero senso e l'autorità della Sacra Scrittura”. L'originale di tale lettera non venne mai alla luce. Se ne conserva soltanto la copia presso l'Archivio Segreto del Vaticano.

La lettera londinese è una seconda versione più attenuata , scritta successivamente dallo stesso Galileo e inviata all'amico mons. Piero Dini con preghiera di farla leggere al potente cardinale Roberto Bellarmino. Il quale, al termine del cosiddetto processo del 1616, praticamente chiuso nella fase istruttoria, ricevette l'incarico di limitarsi ad ammonire Galileo di non sostenere più la dottrina copernicana. Galileo si sottomise (“acquievit”) e per lunghi anni restò ubbidiente e in silenzio.

Poi nel 1632 fece stampare in Firenze “ Il dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo”. Scattò l'accusa di aver ripresa la “ dannata opinione copernicana, dichiarata contraria alla Scrittura, dettata da Dio stesso “. Il resto è tristemente noto, con il dramma dell'abiura, la condanna “ per veemente sospetto di eresia” e la segregazione obbligatoria e continuata per quasi dieci anni fino alla morte .

Otto anni fa ho pubblicato un saggio di oltre duecento pagine sul “perché la Chiesa cattolica ha riaperto il caso Galileo e non l'ha ancor chiuso”. Ho dato merito a Giovanni Paolo II che, dopo appena un anno dalla sua elezione a pontefice, aveva riconosciuto pubblicamente che “ Galileo ebbe molto a soffrire da parte di uomini e organismi della Chiesa “ ; e perciò aveva auspicato che teologi, scienziati e storici approfondissero l'esame del caso Galileo, assicurando al riguardo tutto il suo appoggio . Era il 10 novembre 1979.

Nel 1981 fu costituita un'assai competente commissione pontificia sulla

questione galileiana, i cui lavori si svolsero, con una certa regolarità, soltanto nel corso del primo biennio; poi si trascinarono lentamente e infine furono bruscamente fermati poiché non si era raggiunta (e si temeva di non poter raggiungere) alcuna importante e decisiva conclusione. Nel discorso formale di chiusura tenuto il 31 ottobre 1992 il deludente Giovanni Paolo II affermò che si era trattato di “una tragica reciproca incomprensione e di un doloroso malinteso, che appartengono ormai al passato”. Un inaccettabile concorso di colpa. Nessuna specifica richiesta di revisione e di perdono.

Pertanto il caso Galileo si trova ancora sottoposto ad una intensa rivisitazione scientifica, filosofica e teologica. Occorre fare i conti, fino in fondo, con alcuni fatti testardi e inquietanti: fu personalmente papa Urbano VIII a decretare la condanna di Galileo, sei giorni prima che i giudici del Tribunale dell’Inquisizione ne emettessero la sentenza; con l’imposizione e la confessione dell’abiura venne formalmente riconosciuta come eretica la dottrina copernicana, il che rappresentò un errore dottrinale commesso in un atto di magistero ecclesiastico; e la tragedia, per Galileo non meno che per la Chiesa, consistette soprattutto nell’aver proibito al padre della scienza moderna di proseguire nella sua ricerca sulla via tracciata da Copernico.

In caso di ricaduta nell’eresia era prevista, senz’altro processo, la condanna al rogo.

(CC) BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EGIDIO LUCCHINI

IL DIARIO DI GALILEO

*Perché la Chiesa ha riaperto il caso
e non l'ha ancora chiuso*



CARABBA

NEWS LAICITÀ DALLA SCUOLA

[CLICCA QUI PER LEGGERE LA NEWSLETTER](#)

NON HO PAROLE



[Torna all'indice](#)

PER NON DIMENTICARE "NONOSTANTE SALVINI"



Verità per Giulio Regeni

Per informazioni e contatti:

mceroma@tin.it | mce-ve@virgilio.it | cavinatogc@alice.it

[Cancellati dalla Newsletter](#) | [Modifica preferenze iscrizione](#)

This email was sent to donatellamerlo@icloud.com
[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)
MCE Fimem · Via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma · Roma, ROMA 00185 · Italy

